

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

Comunità, condivisione e annuncio

«Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore»: parole del tempo di Pasqua. E abbiamo motivo di pronunciarle perché nella logica della fede tutto è meraviglia dell'amore di Dio, e la risurrezione di Gesù costituisce il capolavoro di queste meraviglie. Dalla Pasqua nasce la comunità che ogni domenica si riunisce attorno al Risorto, per essere continuamente ri-creata, e per accogliere i doni pasquali: lo Spirito, i sacramenti, la pace, la remissione dei peccati, la gioia. L'assemblea eucaristica, comunità pasquale, continua a condividere i doni del risorto: si riunisce per celebrare Cristo vivo e presente in mezzo al suo popolo; per "fare Chiesa" attorno a lui; per condividere l'ascolto della Parola e la mensa del Pane, nello stile del comandamento nuovo: «Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi».

Patrizio Di Pinto

Anna Maria Bilancia eletta alla guida dell'organismo che organizzerà i centenari su san Tommaso d'Aquino

Un presidente e un tesoriere per il Comitato

DI REMIGIO RUSSO

Inizia a muovere i primi passi il Comitato nazionale per il Triennio Tomistico, costituito dal ministro della cultura Gennaro Sangiuliano, il quale nelle scorse settimane ha firmato il relativo decreto con la nomina contestuale degli undici componenti. Da un punto di vista formale, è stato necessario un incontro del comitato per eleggere al suo interno il presidente e il tesoriere, come previsto dal decreto ministeriale, tenuto in videoconferenza poco prima di Pasqua. Alla presidenza, i componenti hanno indicato il sindaco di Priverno Anna Maria Bilancia, mentre alla funzione di tesoriere Carla Carletti, responsabile del settore cultura presso il Comune di Priverno. Gli altri nove componenti del Comitato nazionale, scelti dal ministro tra esperti nazionali e locali, sono Giuseppe Barzaghi, frate domenicano e professore di filosofia teoretica presso lo Studio Filosofico Domenicano di Bologna, e di teologia fondamentale e dogmatica presso la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna; Quirino Briganti, presidente della Fondazione Compagnia dei Lepini; Margherita Cancellieri, direttore dei Musei archeologici di Priverno; Alessandro Candido, avvocato cassazionista, ricercatore senior di

Istituzioni di diritto pubblico nell'Università di Milano Bicocca e professore aggregato di Ordinamento bancario globale e legislazione dei beni culturali; Giorgio Carbone, frate domenicano e professore ordinario di Teologia e di Istituzioni di Filosofia, direttore editoriale di Edizioni Studio Domenicano; Gilda Iadicco, storico dell'arte; Giovanni Maddalena, professore ordinario di Filosofia teoretica presso l'Università del Molise; Marina Righetti, professore emerito di Storia dell'arte medievale presso Sapienza Università di Roma; padre Pablo Fabian Scaloni, parroco dell'abbazia di Fossanova. Al

Comitato nazionale è assegnato il compito di programmare, promuovere e curare lo svolgimento delle manifestazioni per le celebrazioni del Triennio tomistico. Il decreto prevede anche che il Comitato nazionale possa cooptare studiosi ed eleggere una o più Commissioni scientifiche per la predisposizione e l'attuazione dei programmi celebrativi; potrà, altresì avvalersi della collaborazione di rappresentanti di altri Ministeri, delle Regioni, di enti locali e culturali per l'adozione delle varie iniziative. Massima soddisfazione è stata espressa dal sindaco Anna Maria Bilancia, la quale in una nota



Il sindaco Anna Maria Bilancia alla celebrazione per il 750° anniversario della morte di san Tommaso d'Aquino (foto D. Eufemi)

TRIENNIO TOMISTICO

Il convegno di maggio

La diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, in collaborazione con la Pontificia Accademia di san Tommaso d'Aquino, organizza a Latina e Fossanova una giornata di studio sul pensiero del Maestro d'Aquino. L'evento è articolato su due momenti: il 24 maggio pomeriggio presso la curia vescovile di Latina, il 25 maggio mattina a Fossanova. Prevista la partecipazione di importanti esperti internazionali, i quali porteranno il loro contributo su vari aspet-

ti del pensiero dell'Aquinate in rapporto ai tempi attuali. Si partirà con la comprensione di "San Tommaso in dialogo con i suoi contemporanei", per passare alla "tradizione tomistica in dialogo con il proprio tempo" e terminare con "San Tommaso e i dialoghi filosofici contemporanei". Il secondo giorno un intervento su "San Tommaso e la questione etica odierna", senza trascurare la "Teologia e vita spirituale secondo san Tommaso", oppure "Il dialogo con Dio: San Tommaso, maestro spirituale".

ha dichiarato: «Siamo davvero onorati per aver ricevuto dal ministro Sangiuliano un riconoscimento tanto prestigioso. L'essere diventati un Comitato Nazionale, che lo stesso Ministro ha arricchito della partecipazione di altri componenti, illustri rappresentanti del mondo ecclesiastico e accademico, premia oltre ogni aspettativa la nostra iniziativa e il nostro impegno in un Progetto di elevato spessore etico, sociale e culturale». Continuando, sempre la Bilancia riferendosi alla sua elezione come presidente del Comitato ha voluto ringraziare «tutti i Componenti per la fiducia accordatami e cercherò di assolvere a questo importante compito con il massimo impegno e gran senso di responsabilità». Il neo Comitato è già al lavoro per programmare concorsi nazionali, cicli di conferenze, festival filosofici, spettacoli che andranno ad aggiungersi alle altre iniziative promosse dalla Diocesi di Latina. Infatti, per il triennio tomistico 2023-2025 è già attivo da febbraio 2023 un accordo tra gli uffici locali del Ministero della Cultura, il Comune di Priverno e la diocesi di Latina per valorizzare l'abbazia e il Borgo di Fossanova, il museo medievale di Fossanova, i luoghi della cultura connessi alla figura di San Tommaso che si trovano nel territorio del comune di Priverno.

LATINA

Al Karama, sui rom accordo con il Comune

Una buona notizia per i rom del campo Al Karama che dall'estate 2022 vivono provvisoriamente presso l'area Ex Rossi Sud, dopo che il loro campo a Borgo Bainsizza andò distrutto per un incendio. Nei giorni scorsi, dal Comune di Latina hanno fatto sapere che la giunta comunale, su indirizzo dell'assessore ai servizi sociali Michele Nasso, ha approvato il protocollo d'intesa con l'Associazione 21 Luglio per facilitare i processi di inserimento nel nuovo centro di autonomia abitativa in corso di realizzazione a Latina, in via Monfalcone, in un'area accanto a quella distrutta.

«Ad oggi - ha dichiarato l'assessore Nasso - i nuclei familiari provenienti dall'ex sito Al Karama si trovano nei locali dell'ex Rossi Sud e saranno trasferiti nel nuovo centro di autonomia abitativa situato in via Monfalcone, non appena saranno terminati gli interventi di bonifica presso il vecchio campo e terminata l'installazione dei nuovi moduli abitativi nella nuova area adiacente alla precedente». Nel frattempo, ha continuato Nasso, «l'amministrazione comunale ha ritenuto di siglare un nuovo accordo con l'associazione 21 Luglio, volto a proseguire con le azioni di monitoraggio e accompagnamento all'inserimento degli assegnatari nel nuovo contesto che andrà a costituirsi a Borgo Bainsizza. Come più volte specificato, infatti, alcuni degli ex ospiti di Al Karama hanno rinunciato all'assegnazione dei nuovi moduli che, per questo, saranno assegnati anche a persone e nuclei di etnia non rom che si trovano in condizioni di emergenza abitativa».

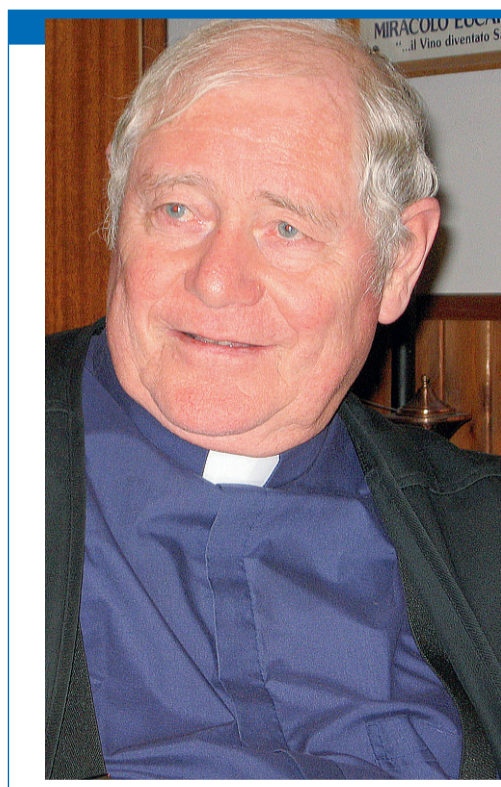
Il centro che sorgerà, infatti, sarà riservato a famiglie, italiane e straniere, in condizione di emergenza abitativa. L'obiettivo, per il Comune, sarà quello di fronteggiare situazioni di disagio socioeconomico ed emarginazione attraverso un intervento integrato e coordinato sul piano dell'inclusione, dell'accompagnamento degli individui e delle famiglie presenti, verso una forma di autonomia necessaria per la loro inclusione.

«Sono previsti interventi sociali e misure di sostegno economico per agevolare il raggiungimento della piena inclusione abitativa e lavorativa e la conseguente fuoriuscita dalla struttura. L'associazione si occuperà, dunque, di facilitare i processi di integrazione e della successiva gestione del centro di autonomia abitativa attraverso strumenti di partecipazione, di co-programmazione e di sostegno perché gli ospiti possano arrivare a vivere una vita partecipativa e sociale a tutti gli effetti», ha concluso Nasso. Moderata soddisfazione anche da parte della Caritas diocesana, i cui volontari da anni seguono le famiglie di Al Karama. «Certo, siamo ad aprile 2024 e ancora si parla di un centro in corso di realizzazione... Tutto questo tempo, passato da luglio 2022, ha sfiancato le famiglie, molte delle quali hanno abbandonato il loro sogno di vivere a Latina, in un luogo finalmente dignitoso», ha dichiarato Angelo Raponi, direttore della Caritas diocesana di Latina, «Per quelli che sono rimasti, il tempo non ha alimentato né sogni né speranze, ma solo amarezza. I più fragili, i bambini, come al solito, sono quelli che ci hanno rimesso di più, perdendo letteralmente gli anni che avrebbero dovuto essere i più belli della loro vita. Come comunità cristiana saremmo ancora in tempo per non fare la fine di quella gran parte della società civile, che ormai ha dimenticato... Magari, potremmo di nuovo mobilitarci, a partire dalle comunità parrocchiali più vicine, per rendere possibile e sostenibile tutta l'integrazione che le persone, che andranno a vivere nel nuovo centro, meritano».

La storia della Costituzione italiana nel nuovo libro di Ernesto Maria Ruffini

Le Acli provinciali di Latina hanno organizzato un evento per la presentazione del libro di Ernesto Maria Ruffini dal titolo *Uguali per la Costituzione - Storia di un'utopia incompiuta dal 1948 a oggi*, edito da Feltrinelli, con la prefazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'appuntamento è per il prossimo 15 aprile, alle ore 18.00, presso la sala San Lidano della curia vescovile di Latina (ingresso da piazza Paolo VI). L'incontro sarà introdotto da Alessandra Bonifazi, presidente della Acli provinciali di Latina, mentre il vescovo Mariano Crociata porterà il suo saluto. Poi, toccherà al presidente nazionale delle Acli intervistare Ernesto Maria Ruffini sul suo libro e metterlo in evidenza i passaggi principali. Tra questi l'interrogativo principale da cui Ruffini ha preso spunto per il suo lavoro e cioè «Come ha preso forma l'idea di uguaglianza nella nostra Costituzione e poi nella nostra vita repubblicana?». Così Ruffini racconta la gran-

de storia di un'utopia, nata dai sogni, dalle speranze e dalle aspettative degli italiani alla fine della seconda guerra mondiale, nei giorni della liberazione e della stagione straordinaria durante la quale furono poste le basi del nostro vivere insieme. Il risultato raggiunto in assemblea costituente, scrive Ruffini, «non fu altro che la testimonianza del reciproco rispetto delle diverse idee di ciascun Costituente e, in ultima analisi, di ciascun cittadino. Perché anche nella possibilità di esprimere le nostre idee dobbiamo riconoscere di essere tutti uguali». Accanto a quella pagina fondamentale, come in uno specchio del tempo che ci restituisce l'immagine dell'Italia in divenire, questo libro ripercorre anche le principali discussioni parlamentari che hanno accompagnato le leggi più significative della storia repubblicana dal 1948 ai nostri giorni. Ruffini è noto al grande pubblico poiché dal 2020 è il direttore dell'Agenda delle entrate-riscossione.



LUTTO

Si è spento a 84 anni don Speggorin Il ricordo in diocesi

Coraggio nella comunità ecclesiale pontina per il decesso del reverendo don Antero Speggorin, presbitero del clero diocesano, avvenuto il 2 aprile, all'età di 84 anni, in provincia di Vicenza, dove si era trasferito da tempo. Don Antero Speggorin fu ordinato presbitero l'11 aprile del 1966 a Vicenza, facendo esperienza di vita religiosa nella Società San Giuseppe da Vicenza. Dopo quattro anni arrivò nella diocesi pontina, accolto dall'allora vescovo Enrico Romolo Compagnone, il quale il 1° ottobre del 1970 lo nominò viceparroco a Santa Maria Assunta in Cisterna di Latina. Nel 1973 venne incaricato in diocesi. Il 1° gennaio 1979 venne nominato anche canonico della cattedrale di San Cesareo, a Terracina. Poi, nel 1981 il trasferimento come parroco di San Giovanni Battista a Giulianello di Cori. Qui ha prestato servizio fino al 2007, poi l'anno successivo il ritorno a Vicenza.

VOCAZIONI

Veglia di preghiera

Il 21 aprile prossimo ricorre la 61 Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni il cui tema "Creare casa (Christus vivit 217)" intende cogliere l'invito di papa Francesco a creare ambienti adeguati nei quali sperimentare il miracolo di una nuova nascita. L'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile e vocazionale invita tutti per il 19 aprile prossimo, alle 21, nella chiesa di Santa Rita a Latina per pregare insieme nella Veglia diocesana di preghiera per le vocazioni pensata in collaborazione con l'Ufficio della pastorale della famiglia. L'Ufficio ha inviato alle parrocchie e agli aderenti anche la proposta mensile del monastero invisibile e il formulario con le intenzioni di preghiera per le vocazioni per il mese di aprile 2024 per pregare personalmente e/o con la propria comunità parrocchiale secondo la modalità che si ritiene più opportuna.

Scolari in visita alla Curia vescovile



L'incontro del vescovo con gli studenti

Grande gioia per i piccoli alunni delle classi prime dell'Istituto Comprensivo "G. Cena", in particolare della scuola Primaria "Daniele", che nel Lunedì della Settimana Santa hanno visitato la Curia diocesana di Latina. Un'uscita prevista dalla partecipazione degli scolari a un percorso progettuale sulla festa della Pasqua «Luz de Nuevo», che partendo dalla antica tradizione del grano dei Sepolcri ha permesso ai bambini di arrivare alla comprensione del Mistero della Resurrezione, attraverso la corrispondenza delle fasi della vita del seme di grano con le fasi della vita di Gesù.

Una piccola sorpresa per gli scolari e le loro insegnanti, perché in Curia hanno avuto modo di incontrare il vescovo Mariano Crociata in un clima festoso e di grande impatto emotivo,

portando insieme ai loro sorrisi, messaggi di pace e di speranza. Un momento che i bambini hanno preso con molta serietà ma anche divertimento. Al termine del percorso, i bambini hanno potuto comprendere soprattutto il messaggio più grande ed importante di tutti: quello dove ognuno di noi è seme per l'altro ed è chiamato a cambiare le proprie cattive abitudini per poter portare molto frutto. «Come il grano cresceremo con lo sguardo verso il cielo» è l'ultima strofa di una poesia composta, per l'occasione, dai piccoli alunni che oltre ad aver amorevolmente seminato ed innaffiato il grano in piccoli cesti fioriti hanno dipinto un "Cristo Risorto" opera generosamente donata dal maestro Gabriele Casale a suggellare la bellezza di una vita per sempre.

Rita Arcieri